nuovo S.Cesario

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

Gruppo Consiliare
"Lista Civica Nuovo San Cesario"

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA da sottoporsi alla prima seduta utile del Consiglio Comunale

All'attenzione di

Sig. Sindaco -Membri della Giunta

Oggetto: Proroga autorizzazione cava "Ponte Rosso 2014" – richiesta di accesso agli atti

Premesso che

In data 31 luglio la sottoscritta faceva pervenire all'attenzione del Responsabile del settore Ambiente, del Sindaco, del Segretario e del Comandante della Polizia Municipale, richiesta di accesso a copia del provvedimento di proroga dell'autorizzazione di cava "Ponte rosso 2014", rilasciato <u>successivamente</u> a quello già concesso al 29 giugno 2023 per "crisi Ucraina".

In data 8 agosto, il Responsabile del settore Ambiente rispondeva alla richiesta del nostro Gruppo senza allegare il provvedimento di proroga.

In data 16 agosto la sottoscritta faceva pervenire all'attenzione del Responsabile del settore Ambiente, del Sindaco, del Segretario e dell'Assessore all'Ambiente un'ulteriore richiesta di accesso al provvedimento di proroga.

Non avendo ricevuto il documento richiesto, considerato quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000*, decorso anche il termine ultimo di 30 giorni di cui alla Legge 241/90, in data 1 settembre la sottoscritta faceva pervenire diffida all'attenzione del Responsabile del settore Ambiente, del Sindaco, del Segretario ed in copia al Prefetto.

In data 4 settembre il Responsabile del settore Ambiente rispondeva alla diffida inviando un atto non richiesto, già da tempo fornito alla sottoscritta e successivamente comunicava al Prefetto che la richiesta di accesso agli atti era stata assolta.

In data 7 settembre la sottoscritta comunicava al Responsabile del settore Ambiente, al Sindaco, al Segretario ed in copia al Prefetto, che la richiesta di accesso agli atti non era affatto stata assolta, il provvedimento di proroga dell'autorizzazione alle escavazioni di cava "Ponte rosso 2014" non era ancora stato consegnato.

In data 18 settembre la sottoscritta inviava al Responsabile del settore Ambiente, al Sindaco, al Segretario ed in copia al Prefetto un'ulteriore diffida, con le seguenti testuali parole "Noto che le richieste di accesso agli atti del nostro Gruppo legate alle pratiche inerenti la ditta "Granulati Donnini spa", prima di venire assolte, incontrano difficoltà, al limite dell"ostruzionismo", il tutto a discapito del ruolo politico rivestito dalla scrivente"

Considerato che

In data 22 settembre, a distanza di quasi due mesi dalla prima richiesta, il Responsabile del settore Ambiente comunicava alla sottoscritta che "non risulta agli atti il provvedimento di proroga dell'autorizzazione di cava "Ponte Rosso 2014 rilasciato successivamente a quello già concesso al 29 giugno 2023".

Solo in data 22 settembre il nostro Gruppo ha potuto apprendere che le escavazioni di ghiaia nella cava "Ponte Rosso 2014" ad Altolà erano terminate tre mesi prima, il 29 giugno 2023.

Siamo a formulare le seguenti domande:

- 1. Dalla data del 29 giugno 2023 ad oggi sono stati effettuati controlli nella cava "Ponte Rosso 2014" per verificare l'effettiva conclusione delle escavazioni al 29 giugno 2023? In quali date e con quali risultati?
- 2. Considerato che il DL 21/2022 prevede la proroga di due anni delle autorizzazioni per la "crisi Ucraina", per quale ragione il Comune ha deciso di non concedere un'ulteriore proroga di un anno delle escavazioni in cava "Ponte Rosso 2014"?
- 3. Si ritiene legittimo e plausibile che un Consigliere debba attendere quasi due mesi prima di avere gli atti e/o le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato?

San Cesario sul Panaro, 9.10.2023

Il Capogruppo Sabina Piccinini

* Comma 2 articolo 43 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 (TUEL)

2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonche' dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.